

CARTA DEI SERVIZI

CTP - COMUNITÀ TERAPEUTICA PINOCCHIO



AREA DIPENDENZA - COMUNITÀ TERAPEUTICA PINOCCHIO

U.O. CTP - Rodengo Saiano, via Paradello 9.
Accreditata per : Tossicodipendenti 12 posti letto
Alcolisti poli-dipendenti 5 posti letto
Tossicodipendenti in doppia diagnosi 5 posti letto

U.O. CDRS, Moduli abitativi per tossicodipendenti:
Ospitaletto, via Veneto 1: 4 posti letto.
Collebeato, località Casotte snc: 4 posti letto.

UU. OO. Riabilitative: Azienda agricola, Legatoria, Cucina e pasticceria, Bottega artigianale





MISSION

Offriamo al territorio stabili e innovative opportunità per favorire uno sviluppo integralmente umano delle persone.

Per questo promuoviamo servizi di natura socio-educativa, assistenziale e di cura rispettosi dei migliori standard di qualità in un'ottica di valorizzazione delle potenzialità di tutti coloro che incontriamo.

VISION

Partecipare alla cura del creato e contrastare la cultura dello scarto: crediamo che ogni persona sia un dono unico e irripetibile e meriti di crescere in luoghi stimolanti, accoglienti e amorevoli, di essere curata quando si trova in situazioni di disagio fisico o spirituale e di essere aiutata a reinserirsi nel contesto sociale nei periodi di difficoltà

CHI SIAMO

Nuovo Cortile è una cooperativa mista di tipo A/B nata alla fine del 2019 e attiva nel campo educativo, socio assistenziale e nell'avviamento al lavoro.

Nuovo Cortile nasce dall'esperienza delle Cooperative Pinocchio, Pinocchio Group e Campus, da oltre 30 anni presenti sul territorio bresciano a servizio della collettività attraverso la creazione di asili nido, servizi parascolastici e ricreativi, comunità di recupero per dipendenze e riabilitazione psichiatrica e iniziative di avviamento al lavoro e di cooperazione con imprese ed enti locali.

COSA FACCIAMO

Nuovo Cortile oggi è specializzata in 3 aree di azione:

- Infanzia, giovani e famiglia
- Cura e riabilitazione delle dipendenze e del disagio psichico

- Inserimento al lavoro

AREA DIPENDENZE

COMUNITÀ TERAPEUTICA PINOCCHIO:

Accreditata in Regione Lombardia per 30 posti, ospita pazienti maschi con problemi di dipendenze.

I NOSTRI VALORI

Crediamo sia fondamentale recuperare una condivisione quotidiana del mondo del paziente che generi significato anche nel più piccolo gesto di vita comune. Sentiamo la necessità di condividere, senza distacco, i bisogni delle persone che ospitiamo educandoci a rapporti di gratuità.

Questa affezione gratuita pone al centro la persona, carica di bisogni, difficoltà e passioni: di conseguenza, l'aiuto che proponiamo non è teso soltanto a rimuovere i problemi, ma a valorizzare le abilità delle persone nella loro interezza.

PREMESSA

Nuovo cortile scs onlus è dotato di codice etico per assicurare il rispetto dei valori etici fondamentali. In tale documento sono chiaramente definiti i valori che costituiscono lo standard di comportamento di tutti i suoi Collaboratori nella conduzione di ogni attività. Pertanto si impegna a "svolgere in modo organizzato, in uno spirito cristiano e senza fini

di lucro, qualsiasi attività inerente alla educazione, alla qualificazione morale, culturale, professionale e materiale, nonché all'inserimento sociale di chiunque, adulto o minore, handicappato sia fisico che psichico, tossicodipendente, alcolista, carcerato, disadattato etc. si trovi in uno stato di indigenza e di bisogno o di emarginazione in genere e che libe-

ramente chiede di usufruirne. Ciò attraverso l'utilizzo ottimale e la stabile organizzazione delle risorse morali, fisiche e materiali dei soci e dei terzi, che a qualsiasi titolo, professionale, di volontariato, o quali utenti, partecipano, nelle diverse forme, alla attività ed alla gestione della Cooperativa".

COMUNITÀ TERAPEUTICA PINOCCHIO

È una struttura residenziale complessa che può ospitare fino a 30 persone e dispone delle seguenti strutture: CTP, CDRS

U.O. CTP RODENGO SAIANO, VIA PARADELLO 9.

Il servizio è autorizzato con delibera n. 540 del 21/08/2007 – delibera n. 613 del 9/10/2007 – DIA del 24/7/2007 prot. 60427 – DIA del 31/03/2008 prot. N. 468552 – DIA del 22/03/2011 prot. 40036 ed accreditato con DGR n. VIII/006211 del 19/7/07 per un totale di:

12 posti per servizio terapeutico riabilitativo

5 posti modulo specialistico per alcool e polidipendenti

5 posti modulo specialistico per comorbidità psichiatrica

Nella cascina è stata ricavata una struttura riabilitativa adibita all'accoglienza residenziale di persone con problematiche legate all'abuso di sostanze psicoattive. La disponibilità massima è di 22 posti letto. Secondo le classificazioni del Piano socio-sanitario regionale la comunità è una struttura terapeutico riabilitativa esso accoglie giovani ed adulti di sesso maschile. La durata del percorso varia, indicativamente da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 36 mesi.

La struttura abitativa si estende su due piani: al piano terra la cascina prevede una zona per la vita comunitaria (sala soggiorno, portico, sala da pranzo, cucina e dispensa), un'area riservata al personale ed una zona per il lavoro (laboratorio artigianali); il piano superiore è quasi interamente riservato agli utenti (camere con servizi, lavanderia), mentre un'ala è riservata agli uffici della direzione amministrativa

MODULO DOPPIA DIAGNOSI

La presa in carico degli utenti in comorbidità psichiatrica avviene in seguito alla richiesta congiunta dei servizi territoriali di competenza ovvero Sert o SMI (servizi tossicodipendenze) e CPS (Centro psico sociale), che effettuano la diagnosi di competenza. In seguito a tale richiesta la CTP valuta l'idoneità del soggetto per l'inserimento nel modulo attraverso una serie di colloqui con il responsabile dell'accoglienza e la psichiatra. Il soggetto idoneo viene quindi inserito nel modulo specialistico per un periodo massimo di tempo di 18 mesi, per ogni soggetto viene definito un PEI (progetto educativo indi-

vidualizzato). L'utente è seguito da un'equipe multidisciplinare così costituita: il responsabile della comunità che supervisiona l'intero programma terapeutico-riabilitativo, lo psichiatra che attraverso colloqui periodici monitora la terapia farmacologica, lo psicologo che effettua colloqui settimanali, gli educatori che sono costantemente presenti e che affiancano gli utenti nelle diverse attività quotidiane.

Il programma terapeutico dopo i 18 mesi potrebbe essere prolungato nel modulo terapeutico-riabilitativo residenziale per realizzare il reinserimento sociale. I tempi del programma sono definiti in accordo con i servizi inviati, Sert-SMI e CPS, a partire da un tempo minimo di sei mesi.

MODULO POLI-ALCOLDIPENDENZA

La presa in carico degli utenti alcol-polidipendenti avviene in seguito alla richiesta dei servizi territoriali di competenza ovvero Sert (servizio tossicodipendenze), NOA (Nucleo Operativo Alcolologia o equipe alcolologica), CPS (Centro psico sociale), che effettuano la diagnosi di competenza, non necessariamente congiunta. In seguito a tale richiesta la CTP valuta l'idoneità del soggetto per l'inserimento nel modulo attraverso una serie di colloqui con il responsabile dell'accoglienza e se necessario con la figura dello psichiatra. Il soggetto idoneo viene quindi inserito nel modulo specialistico per alcool e polidipendenti per un periodo massimo di 18 mesi.

Per ogni soggetto viene definito un PEI (progetto educativo individuale), il trattamento effettuato all'interno del programma è di tipo terapeutico riabilitativo. L'utente è seguito da un'equipe multidisciplinare così costituita: il responsabile della comunità che supervisiona l'intero programma terapeutico-riabilitativo, lo psichiatra che attraverso colloqui periodici monitora la terapia farmacologica, la psicologa che effettua colloqui settimanali, gli educatori che sono costantemente presenti e che affiancano gli utenti nelle diverse attività quotidiane. Il programma riabilitativo potrebbe proseguire nei moduli abita-



tivi per realizzare la fase di reinserimento sociale.

I tempi del programma sono definiti in accordo col servizio inviante a partire da

un tempo minimo di sei mesi.

U.O. CDRS

MODULI ABITATIVI ACCREDITATI CON DGR N. 008936 DEL 11/02/2009 E SUCCESSIVE.

1 - appartamento con sede ad Ospitaletto, via Veneto1. - 4 posti

L'appartamento è al centro del paese in una palazzina al terzo piano servito da ascensore. È composto da una cucina, una sala da pranzo, tre camere e due servizi igienici.

2 - appartamento con sede a Collebeato, località Casotte snc. - 4 posti

La casa è situata all'interno di una zona rurale, attornata da un vigneto in cui gli ospiti svolgono attività ergo terapeutiche. Si tratta di una struttura a due piani: cucina, sala e servizio igienico al piano terra; due camere con bagno al piano superiore

I moduli abitativi vengono utilizzati per sviluppare percorsi di reinserimento sociale in cui gli utenti iniziano a sperimentare livelli di autonomia prima nella fase abitativa e poi anche nella fase del reinserimento lavorativo.

STRUTTURE ATTIVITÀ RIABILITATIVE:

Nuovo cortile scs onlus mette a disposizione dell'area dipendenze strutture che permettono di graduare le attività riabilitative: dai laboratori ergoterapici a strutture lavorative in cui effettuare stage formativi ed inserimenti lavorativi. Le principali attività sono:

Aziende agricole: orto frutteto

Laboratorio di Legatoria Capannone agricolo

Laboratorio agro-alimentare di trasformazione

Laboratorio creativo " La Bottega di Pinocchio"

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA TOSSICODIPENDENZA

L'esperienza della droga viene ad interrompere la fatica che l'io deve fare per individuare una sua soddisfacente identità reale e sostituisce ad essa l'auto-produzione del tutto agevole di un'identità e di una realtà illusoria, "artificiale", ma anche gratificante ed appagante quale risulta in genere dall'assunzione di droghe leggere o pesanti.

La tossicomania ha inizio con il formarsi di un'idea di sé in cui quella derivante dall'assunzione di droga ha uno spazio possibile ed accettabile. La connivenza con questa idea e la sua realizzazione pratica, che prima o poi seguirà, producono la malattia della tossicodipendenza.

La grande menzogna e illusione dell'uomo d'oggi è di poter essere autosufficiente, di poter bastare a se stesso, di poter rispondere da sé ai suoi bisogni. Ma l'uomo non ha questa capacità e quando si concepisce come se l'avesse, perde il senso della misura, del limite,

della realtà e si ammala nella ricerca insensata di un io che non esiste.

Una Comunità si costituisce e si sviluppa invece laddove qualcuno accetta di farsi completare da un altro, accetta che un

non sono io a far sorgere: c'è indipendentemente da me.

In questo modo nasce ogni giorno la vita di una Comunità: dal riconoscimento che io ho bisogno dell'altro, della sua presenza, per non perdere me stesso, per riprendere il lavoro di ogni istante sulla verità della mia vita.

È chiaro che in questa prospettiva il concepirsi ed il vivere in Comunità non è qualcosa di opportuno e necessario solo per un certo periodo della vita di una persona - l'infanzia, l'adolescenza, o il tempo di un percorso terapeutico - ma è innanzitutto un fattore costitutivo fondamentale, come dimensione e concretezza, di una personalità adulta correttamente formata: un incontro con una realtà che ha come contenuto e senso

la scoperta della mia identità reale, della verità del mio io, è un incontro che origina un rapporto che, per sua natura, accompagna per sempre.



altro entri a far parte della propria vita e della stessa definizione e sentimento di sé, nella consapevolezza che l'altro è sempre un'iniziativa, una presenza, che

GLI OBIETTIVI

L'obiettivo che la proposta della vita in Comunità si prefigge è quello di educare ed accompagnare la persona:

- a divenire consapevole della ferita profonda inferta alla sua stessa identità e di quanto ne sia responsabile;
- a ricostruire la propria identità reale, cioè a riprendere coscienza del proprio io, con tutte le conseguenti capa-

cità di conoscenza, affezione, lavoro, sacrificio;

a prendere coscienza che nessuno può costruire sé stesso da solo, ma solo dentro un rapporto guidato

La struttura comunitaria si pone in particolare, per chi tenti di uscire dalla tossicodipendenza, come struttura di:

- Contenimento delle proprie angosce;

- Sostegno della propria debolezza e fragilità personologica.

Infatti il tossicodipendente si mostra incapace di far fronte a un mondo ("altro") vissuto come indifferente e quindi ostile a sé, dal quale l'unica modalità difensiva è stata il meccanismo di fuga nella sostanza, di negazione, di autodistruzione più o meno consapevole.

GLI OPERATORI

Le figure professionali che si occupano della presa in carico dell'utente sono le seguenti:

- . Responsabile della Comunità che è sempre presente o reperibile;
- . Educatore Professionale: figura quotidianamente presenti all'interno della vita comunitaria;
- . Psichiatra che con colloqui periodici o in base alla necessità segue l'aspetto farmacologico e psipatologico dei

soggetti in comorbidità o in trattamento farmacologico;

- . Psicologo - psicoterapeuta, che svolge attività di psicodiagnosi;
- . medico di base;
- . Infermiere Professionale;

Le seguenti figure professionali si avvalgono della collaborazione di: maestri d'arte e volontari.

L'equipe degli operatori a tempo pieno è

quotidianamente impegnata in un lavoro di attenzione, assistenza e orientamento delle dinamiche individuali e di gruppo

L'equipe ha inoltre come compito specifico quello di affrontare quotidianamente, in modo critico e unitario, tutti gli aspetti problematici, individuali e di gruppo, emergenti dalla vita comunitaria, ivi compresa la verifica costante del percorso terapeutico di ciascun utente del centro.

PRESA IN CARICO

L'ammissione in comunità avviene in seguito al compimento dei seguenti passi:

- Formulazione della richiesta da parte dell'Ente Inviante (Sert (servizio tossicodipendenze), CPS (Centro psico sociale), NOA (Nucleo Operativo Alcolologia)) accompagnata da relazione scritta in cui siano indicati dati anamnestici e diagnostici, gli scopi del progetto riabilitativo e la durata presumibile del programma terapeutico.
- Conoscenza diretta tra il paziente e la Comunità, tramite uno o più incontri, attraverso i quali sia il paziente che gli operatori della comunità valutino l'utilità e le modalità dell'inserimento.
- Formulazione, da parte della comunità, della disponibilità all'inserimento, con le precisazioni delle condizioni generali del programma.
- Presa incarico del paziente e destinazione nell'U.O. o nel modulo ritenuto più idoneo al caso.
- Accesso diretto in comunità da parte del soggetto previo colloqui di valutazione e presentazione di certificazione di tossicodipendenza e/ o di comorbidità.

l'ingresso dell'utente ed invio della richiesta di attestato di patologia

- Avvio della procedura il cambio del medico.
- Avviare procedura relativa alla terapia farmacologia.



to riguarda l'erogazione del servizio della comunità Pinocchio ed è il documento di output della progettazione che è parte integrante del processo di erogazione del servizio.

Durante l'applicazione del programma, gli ospiti partecipano attivamente alla vita di comunità sia attraverso la partecipazione alle attività quotidiane di servizio (es.: cucina) sia, durante il tempo libero, usufruendo delle strutture di ricreazione.

CTP deve comunicare al servizio inviante l'eventuale periodo di allontanamento dalla comunità concordato con l'ospite (es.: visita a casa).

In caso di terapia farmacologica la somministrazione è pianificata settimanalmente.

Le registrazioni di quanto previsto dal PEI sono riportate nei verbali d'incontro con il servizio inviante

REGISTRAZIONI ED ARCHIVIAZIONI

Le registrazioni delle attività descritte vengono archiviate dal Responsabile della Qualità. Sia durante che al termine del periodo di conservazione, la documentazione, data la natura dei dati contenuti, viene conservata sotto chiave in ambiente protetto.

MONITORAGGIO E MISURAZIONE DEL PROCESSO

Per tenere sotto controllo il processo di erogazione del servizio il responsabile educativo monitora gli indicatori presenti rispettando le norme previste dal sistema di qualità adottato.

Nel caso in cui, in accordo con il Servizio inviante, si decida di prolungare il programma terapeutico dell'utente di N mesi, oltre la data riportata dall'impegno di spesa, un mese prima della scadenza va concordato col servizio inviante la proroga.

AMMISSIONE

L'ospite viene dunque accolto in Comunità ed al suo arrivo è compito del responsabile e degli operatori procedere come di seguito riportato:

- Registrazione ed archiviazione dei dati anagrafici.
- Sottoscrizione del documento sulla privacy .
- Illustrazione e sottoscrizione della Regola comunitaria .
- Apertura della Cartella Clinica.
- Comunicazione al Servizio inviante

- Archiviazione oggetti di valore
- Complicazione da parte dell'utente del primo Test.

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Nel momento in cui l'ospite è entrato in comunità viene dato il via al periodo di osservazione in cui vengono raccolti i dati che costituiranno insieme ai dati anagrafici e clinici, input per l'elaborazione del PEI.

Il PEI è il documento portante per quan-

PERCORSO TERAPEUTICO - TTI

PREMESSA

Il progetto TTI nasce nel contesto della Comunità Pinocchio di Rodengo Sariano (BS), sulla scia ispiratrice del Progetto "Identity Key" della Fondazione San Gaetano di Vicenza. L'adozione di tale metodologia riguarda l'esigenza di integrare il lavoro terapeutico svolto nella Comunità (colloqui settimanali con educatore di riferimento e con psicoterapeuta), al fine di completare le attività cliniche con quelle terapeutico-lavorative, già presenti. Si tratta di un progetto rivolto nello specifico a utenti con funzionamento della personalità di tipo borderline. Il funzionamento della personalità borderline prevede il non possesso di un modello di teoria della mente in un soggetto che non sarà in grado di attribuire un senso ai comportamenti altrui, avvertendo un senso di mancanza di controllo sulla propria vita e l'ambiente circostante, e avrà difficoltà a relazionarsi con gli altri in maniera adeguata.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

Nel progetto sono coinvolte tutte le figure professionali che lavorano all'interno della struttura. Nello specifico di attività quali i gruppi, le figure coinvolte maggiormente sono educatori professionali e psicologo, che hanno il compito di condurre le attività gruppalì.

LE ATTIVITÀ GRUPPALI

I gruppi inseriti nella quotidianità della vita comunitaria sono: il gruppo *della casa*, il gruppo *autobiografico*, il gruppo di *educazione alla salute* e il gruppo dei *responsabili*. Di seguito le specifiche nel dettaglio.

GRUPPO DELLA CASA in questo gruppo si trattano tematiche relative all'organizzazione della casa. Tali tematiche possono essere proposte dagli utenti o dagli operatori. Nel caso di eventi particolari, fuori dalla quotidianità, questo gruppo diventa luogo di discussione di tali eventi. La finalità di questo gruppo è quella di dare uno spazio di discussione e di confronto agli utenti, che possono utilizzare per trattare criticità emerse durante la settimana con l'ausilio degli operatori. La possibilità di uno spazio confrontativo controllato rende possibile l'acquisizione di capacità comunicative efficaci. Inoltre, l'utilità della confrontazione in gruppo è quella di far emergere dinamiche comportamentali disfunzionali, da rendere oggetto di lavoro terapeutico.

Gruppo autobiografico: il gruppo prevede la narrazione condivisa della propria storia di vita (con possibilità di ripeterlo a fine programma). La finalità del gruppo è quella di farsi conoscere dal proprio gruppo di riferimento attraverso la narrazione della propria storia di vita. Inoltre, condividere alcuni eventi della propria vita dà la possi-

bilità all'utente di entrare in contatto con gli eventi che lo hanno portato all'ingresso in comunità, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza di malattia e la motivazione alle cure. La possibilità di ripetere tale esperienza a fine programma ha l'obiettivo di osservare il processo di cambiamento messo in atto durante il percorso comunitario e di osservarne i benefici, anche attraverso il cambiamento della modalità narrativa utilizzata dall'utente a fine programma.

Gruppo di educazione alla salute: questo gruppo prevede un ciclo di incontri per trattare temi a carattere scientifico, inerenti all'utilizzo di sostanze stupefacenti. Per esempio, effetti delle sostanze stupefacenti dal punto di vista neurofisiologico, organico, e psichiatrico. L'obiettivo è quello di aumentare la conoscenza delle sostanze stupefacenti e dei loro effetti da un punto di vista oggettivo e di aumentare la critica di giudizio circa l'utilizzo e l'abuso di tali sostanze.

Gruppo responsabili: in questo gruppo si chiariscono i compiti specifici di ogni area di responsabilità della casa. La finalità di questo gruppo è quella di offrire uno spazio a chi ha un ruolo di responsabilità nella gestione della casa, in cui poter apprendere i compiti da eseguire e in cui poter discutere eventuali difficoltà collegate al ruolo.

PROGETTO ANNUALE PSICOLOGICO

Il progetto è articolato in più punti:

- Una prima fase di osservazione e conoscenza individuale degli utenti
- Supporto psicologico e, se necessario, presa in carico psicoterapica con focus su obiettivi specifici
- Momenti di formazione per gli operatori con l'obiettivo di stimolare riflessioni sul paziente affinché lo si inserisca all'interno della sua storia

cercando di creare una cornice di significato rispetto a quello che succede e che si osserva

- Un gruppo con cadenza settimanale, il venerdì mattina, che abbia come scopo l'empowerment delle capacità di coping e problem solving degli utenti, attraverso una comunicazione circolare che coinvolga tutti i partecipanti. A turno, chi se la sentirà porterà una situazione, un evento o

un'emozione che non è riuscito a gestire e grazie all'aiuto del gruppo si cercherà di portare punti di vista diversi e soluzioni "nuove" in un clima caratterizzato dall'assenza di giudizio. Se sarà possibile si potranno inscenare tali situazioni.

- Partecipazione e mediazione nel gruppo genitori

PERCORSO TERAPEUTICO

All'interno dell'unità d'offerta della cooperativa esistono due norme fondamentali che ogni ospite è tenuto a rispettare:

- 1- sono proibiti atteggiamenti e agiti violenti ed intimidatori;
- 2 - non sono ammesse sostanze stupefacenti o alcoliche. Eventuali trasgressioni possono portare all'allontanamento dalla struttura

FASE ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

DURATA: 1° MESE ACCOGLIENZA E OSSERVAZIONE RECIPROCA

OBIETTIVI	STRUMENTI
conoscenza della persona accolta e valutazione della motivazione	· colloqui con l'operatore di accompagnamento · verifica e progettazione del primo PEI in equipe dopo il 4° colloquio e individuazione dell'operatore di riferimento
se necessario presa in carico psichiatrica e sanitaria	colloqui con psichiatra, e medico curante
ambientamento e socializzazione	· inserimento nei turni di gestione casa e lavorativi

Durata 2° e 3° Mese integrazione nella dinamica di comunità

OBIETTIVI	STRUMENTI
inquadramento educativo e psicologico	· colloqui con l'operatore di riferimento · colloqui con lo psicologo (TEST)
riconoscimento dell'elemento giudiziario per avviare un percorso di cura	· incontri di verifica con il UEPE · colloqui con l'operatore di riferimento e psicologo
accettazione delle regole	verifica del percorso con 'operatore di riferimento
inserimento nel gruppo utenti	partecipazione attiva alle riunioni
recupero della forma fisica	· assunzione della cura farmacologica se necessario · sana alimentazione
sperimentazione delle attività lavorative	rotazione nei settori lavorativi: bottega, legatoria, azienda agricola, cucina ecc.
gestione tempo libero	identificazione di una o più attività
rapporti con l'esterno	dal 2° mese possibilità di rapporti concordati con l'operatore di riferimento;
verifica	· verifica in equipe

FASE DELLA CONSAPEVOLEZZA

DAL 4° ALL' 8° MESE: PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA SOCIALE IN COMUNITÀ

OBIETTIVI	STRUMENTI
approfondire la relazione con il proprio operatore di riferimento	· colloqui personali · fare insieme esperienze quotidiane

mantenere un buon inserimento all'interno del gruppo dei compagni	· mantenere un comportamento rispettoso · partecipare attivamente alla riunione settimanale
problematizzare la propria tossicodipendenza	· incontri con l'operatore di riferimento · incontri con lo psicologo
valutazione attività lavorativa	· scelta di un settore di lavoro e partecipazione quotidiana · gestione di responsabilità (lavanderia e aiuto lavanderia, loggiato, lettura santi, fiori, cuoco e aiuto cuoco, manutenzione casa, benzinaio, pollaio)
gestione tempo libero	mantenimento dell'attività prescelta
rapporti con l'esterno	Gestione dei rapporti telefonici e delle visite in comunità
verifica	· verifica in riunione di gruppo · verifica in equipe e progettazione al 6° mese

FASE DELLA RESPONSABILITÀ

DAL 9° AL 14° MESE - CONSOLIDAMENTO

OBIETTIVI	STRUMENTI
consolidare la capacità di essere responsabili verso se stessi	· mantenimento del rispetto delle regole · tenuta sulle responsabilità
approfondire la conoscenza di se, elaborando un bilancio di competenze e risorse personali	· confronto con l'operatore di riferimento e lo psicologo · valutazione delle esperienze di responsabilità e lavoro affidate dalla comunità
consolidare la responsabilità verso gli altri membri del gruppo	· favorisce l'ambientamento delle persone appena arrivate · assume il ruolo di "angelo custode"
valutazione attività lavorativa	· proseguimento dell'impegno in un settore di lavoro e partecipazione quotidiana · trasferimento competenze e accompagnamento lavorativo alle persone appena introdotte nell'attività lavorativa · gestione di responsabilità (diario, magazzino, casa, bottega, azienda agricola, dispensa, legatoria, forno, lavaggio mezzi, manutenzione mezzi, palestra)
gestione tempo libero	mantenimento dell'attività prescelta
rapporti con l'esterno	· dal 12° mese possibilità di una verifica a casa
verifica	· verifica in riunione di gruppo · verifica in equipe e progettazione 2° verifica PEI al 12° mese

FASE DELL'AUTONOMIA

DAL 15° AL 18° MESE - PRIMO REISERIMENTO CON PASSAGGIO IN APPARTAMENTO

OBIETTIVI	SRUMENTI
applicare le regole sociali del gruppo al proprio stile di vita	<ul style="list-style-type: none"> · gestione dei propri spazi di vita · stabilire una buona collaborazione con i compagni · attenersi alle regole, ai ritmi e alle attività della nuova fase in cui si è inseriti · partecipare attivamente alla riunione quindicinale · mantenere una relazione con il proprio operatore di riferimento · partecipazione ad alcune attività della comunità al fine di un distacco graduale dal periodo comunitario
organizzazione tempo libero	organizzare attivamente con i compagni il tempo libero dei fine settimana
valutazione attività lavorativa	prosegue la partecipazione a un'attività lavorativa in comunità
rapporti con l'esterno	<ul style="list-style-type: none"> · in caso di reinserimento sul proprio territorio di origine, le visite ai famigliari sul proprio territorio verranno concordate con l'operatore di riferimento · accompagnamento alla presa in carico da parte dei servizi di appartenenza, seguente alle dimissioni concordate con la comunità
verifica	· verifica in equipe e progettazione 5° verifica PEI - 18° mese

DAL 19° AL 36° MESE - SECONDO REISERIMENTO

OBIETTIVI	SRUMENTI
gestione della casa e convivenza con i compagni	<ul style="list-style-type: none"> · partecipazione alla cura della casa e dei propri spazi personali · partecipazione attiva alle riunioni · confronto continuo con l'operatore di riferimento
rapporto con l'esterno	<ul style="list-style-type: none"> · ricerca stage/lavoro in alcuni giorni concordati, alternando giornate lavorative in comunità · in caso di inizio della ricerca lavoro è possibile possedere un cellulare personale · possibilità di programmare visite a casa e festività con più frequenza concordandole con l'operatore di riferimento
organizzazione tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> · ricerca di un gruppo sportivo, di volontariato, ricreativo, aggregativo · possibilità di frequentare la scuola guida · possibilità di frequentare un corso di formazione · è obbligo compilare il modulo della programmazione sui week-end e consegnarlo all'operatore in tempo
gestione del denaro	rendicontazione all'operatore di riferimento per le varie spese personali

autonomia	<ul style="list-style-type: none"> · utilizzo dei mezzi pubblici per lo spostamento per visite mediche, attività ricreative e ricerca del lavoro · partecipazione ad alcune attività della comunità al fine di un distacco graduale dal periodo comunitario
verifica al 24° mese	· verifica in equipe e progettazione 4° verifica PEI
gestione della casa e convivenza con i compagni	<ul style="list-style-type: none"> · partecipazione alla cura della casa e dei propri spazi personali · partecipazione attiva alla riunione quindicinale · confronto continuo con l'operatore di riferimento
rapporto con l'esterno/autonomia	<ul style="list-style-type: none"> · è possibile utilizzare un mezzo di trasporto di proprietà (auto, scooter, ecc) · al lavoro e nelle uscite personali ci si muove in piena autonomia · è obbligo compilare il modulo della programmazione sui week-end e consegnarlo all'operatore in tempo · possibilità di ricerca di un'abitazione propria · presa in carico di un servizio territoriale per un futuro monitoraggio follow-up · mantenimento della partecipazione al gruppo sportivo, di volontariato, ricreativo, aggregativo contattato nella fase precedente · possibilità di programmare visite a casa e festività con più frequenza concordandole con l'operatore di riferimento
gestione denaro personale	<ul style="list-style-type: none"> · è possibile aprire un conto corrente ed utilizzare un bancomat personale. Ogni due settimane è obbligo consegnare la lista movimenti all'operatore · di fronte a difficoltà nella gestione del denaro è obbligo un ritorno alla gestione denaro da parte dell'operatore
verifica al 30°/36° mese	· verifica in equipe e progettazione 5° verifica PEI

REGOLA ED ATTIVITÀ DELLA COMUNITÀ

Chi entra in Comunità deve attenersi ad alcune norme generali di comportamento che qui vengono riportate :

DIRITTI E DOVERI

La Comunità riconoscendo i diritti fondamentali di ogni individuo inserito assicura:

- * ambiente libero da sostanze stupefacenti
- * assistenza, cura e tutela della salute nel rispetto della dignità umana;
- * rispetto della persona, con l'esclusione di ogni forma di minaccia e coercizione fisica, psichica e morale;
- * informazione puntuale sulla filosofia, metodologia del progetto educativo individualizzato, sulle regole e su quanto accade nella vita comunitaria;
- * la riservatezza delle informazioni e dei dati personali e del diritto al segreto professionale;
- * ambienti idonei;
- * potenziamento delle strategie per l'emancipazione, l'autonomia, l'inclusione sociale, l'integrazione lavorativa
- * coinvolgimento attivo e consapevole degli utenti e dei loro famigliari nell'esperienza riabilitativa;

Chi entra in Comunità deve attenersi ad alcune norme generali:

- * non introdurre, consumare e/o indurre altri al consumo di droghe, alcol o farmaci non prescritti dal medico; in qualsiasi momento l'ospite può essere sottoposto ad accertamenti diagnostici per la ricerca di sostanze psicotrope;
- * collaborare alla realizzazione dell'ispezione dei propri effetti, al momento dell'ingresso o quando l'équipe lo ritiene necessario (nel rispetto della privacy e della dignità);
- * trattare con rispetto il personale e gli ospiti della Comunità, è proibita qualsiasi forma di violenza fisica, verbale o psicologica;
- * rispettare: compiti, regole, orari e attività contemplate nel programma terapeutico;
- * rispettare ed aver cura delle attrezzature e collaborare al mantenimento dell'abitabilità della comunità;
- * mantenere un'igiene personale, collettiva rigorosa;
- * non è consentito l'uso di soldi e di beni personali di qualsiasi tipo eccetto: biancheria intima e abbigliamento



essenziale;

- * le eventuali uscite dalla struttura e le visite di parenti o amici devono essere

autorizzate dal responsabile;

- * ai fumatori sono permesse dieci sigarette al giorno; il costo è a carico dell'interessato o dei famigliari; si può fumare solo fuori dallo spazio abitativo;
- * la corrispondenza in entrata ed in uscita è sottoposta al controllo del Responsabile (nel rispetto della dignità e della privacy);
- * l'utilizzo di apparecchi audio e televisivi è concordato con gli operatori;
- * i rapporti con i famigliari sono sospesi nel primo mese del programma, vengono ripresi gradualmente previa autorizzazione del responsabile.

IN QUESTA SEZIONE PRESENTIAMO ALCUNE DELLE ATTIVITÀ OFFERTE ALL'OSPITE, CHE VERRANNO PROPOSTE IN BASE AL PROGETTO INDIVIDUALE.

CURA DEL SE': istruire, motivare o rimotivare gli utenti ad un'attenta cura della persona in senso generale attraverso una

GIORNATA TIPO:

7.15	Sveglia
7.15 - 8,00	Riordino camera e pulizia personale
8.05 - 8.45	Colazione, terapie
9,00 - 10,00	Lettura diario e programmazione attività TTI - Gruppo quotidiano
10.00 - 12.00	Attività ergoterapiche
12.00	Pausa pranzo
12.30	Pranzo
13.30 - 14.15	Riposo, terapie
14.15	Programmazione attività
14.15 - 16.00	Attività ergoterapiche
16.00 - 16.30	Pausa
16.30 - 17.30	Attività personalizzate
17,30-19.00	Riposo e docce
19.00	Cena
20,00 - 21.30	Tempo libero
21.30 - 23.00	Terapie, in camera, riposo.

ATTIVITÀ GENERALI

continua sollecitazione e verifica.

RIAPPROPRIAZIONE DELLO SPAZIO ABITATIVO: secondo il programma individuale, gli ospiti provvedono alla pulizia e al riordino degli spazi e dei locali propri in collaborazione con gli operatori.

RECUPERO DELLA QUOTIDIANITA': sono previste attività strutturate finalizzate alla gestione ed al recupero della capacità di svolgere gli adempimenti quotidiani.

ATTIVITA' ESPRESSIVE, RICREATIVE E SOCIALIZZANTI: per favorire il recupero o l'acquisizione di capacità espressive sono proposte diverse attività singole o in gruppo: ascolto di brani musicali, attività di cartotecnica, cucina, giardinaggio, laboratorio teatrale, laboratorio creativo (creta, legno ecc...)

attività sportive (tornei calcistici), gite, escursioni e vacanze ecc...

Queste attività si avvalgono della presenza di maestri d'arte, operatori e volontari qualificati e si effettuano sia in struttura che sul territorio.

ATTIVITA' CULTURALI: tramite operatori e volontari, ove previsto dal progetto individuale, si svilupperà:

La possibilità di acquisire conoscenze e una maggiore capacità di gestione delle proprie risorse personali;

La lettura e verifica della comprensio-



ne di apposite schede o testi proposti; L'utilizzo delle nuove tecnologie attraverso l'uso del computer.

L'ORGANIZZAZIONE DI SERATE.

GRUPPO DI DISCUSSIONE SETTIMANALE: momento comune, guidato da un operatore, incentrato sulle ragioni per le quali si rende più significativa ogni azione, ogni lavoro, ogni fatica che ciascuno è chiamato a compiere all'interno del processo educativo-riabilitativo e, comunque, nella vita di ogni giorno. E' un momento importante nella vita della comunità in cui i nostri ospiti sono accolti, un'occasione

da cui imparare a vivere con più coscienza, senza che tutto diventi un'abitudine sterile e noiosa, un aiuto che arriva da una proposta, da un dialogo, da domande che ognuno può porre.



SERATE CULTURALI: testimonianze, relazioni, discussioni e visione di film su temi richiesti dagli ospiti o proposti dagli operatori.

INTRODUZIONE AL LAVORO: nella nostra cooperativa sono già presenti

realità lavorative nei settori agricolo, verde pubblico, legatoria. Nel progetto individuale si potrà utilizzare questa possibilità come strumento di verifica dell'impatto dell'ospite con attività lavorative strutturate.



RAPPORTI CON LA FAMIGLIA D'ORIGINE

In comunità i rapporti tra utenti e familiari sono all'interno di un progetto individualizzato.

Al fine di coinvolgere l'ambiente di provenienza del soggetto nel percorso educativo-terapeutico si favoriscono i contatti con la famiglia di origine. Vengono attuati con la partecipazione alla vita della comunità secondo programmazioni personalizzate.

Il primo incontro tra l'operatore di riferimento, l'ospite e i familiari, avviene al momento dell'ingresso, attraverso un colloquio d'accoglienza.

Tra la terza e la quarta settimana, se l'equipe ritiene opportuno, si organizza un secondo incontro tra l'operatore di riferimento e i familiari, in un luogo esterno la comunità, per approfondire i bisogni e decidere l'organizzazione (tempi e modi) per iniziare i contatti con il proprio caro.

Nel primo mese si chiede all'utente un completo isolamento con l'esterno (no lettere, telefonate e visite).

Segue la progettualità individuale per garantire a ogni ospite una risposta adeguata alla propria storia e ai propri bisogni.

Ogni due mesi si svolge in comunità l'incontro con i familiari tenuto dalla psicologa e un educatore, specializzato in counseling familiare, con l'obiettivo di:

- Sostenere e formare le famiglie ad un corretto approccio alla proposta educativa della comunità e verificare in cambiamento del ragazzo;
- Programmare, realizzare e verificare le modalità del reinserimento sociale
- Offrire consulenze specifiche all'interno della famiglia

Segue un pranzo tra i familiari e i ragazzi, al fine di favorire un momento ricreativo e d'incontro. Per gli utenti in programma da più di sei mesi c'è la possibilità di trascorrere qualche ora con i parenti fuori dalla comunità.

In alternanza all'incontro strutturato si organizzano visite familiari individuali in comunità, e momenti di confronto tra utente, parenti e operatore.

La verifica a casa avviene dopo 12 mesi di programma.

Il tutto sempre all'interno di una programmazione personalizzata decisa con l'operatore di riferimento.



MONITORAGGIO DEL PROGETTO RIABILITATIVO

Gli interventi sono periodicamente controllati. Il lavoro di monitoraggio è così strutturato:

TEST E DOCUMENTI SCRITTI

ENB 2 ("Esame Neuropsicologico Breve 2"; Mondini S., Mapelli D., Vestri A., Arcara G., Bisiacchi P.S.; Raffaello Cortina Editore, 2011).

SCID-5-PD per i disturbi di personalità (edizione italiana a cura di Andrea Fossati e Serena Borroni; Raffaello Cortina Editore, 2017).

Progetto Educativo Individualizzato: il PEI

INCONTRI E COLLOQUI:

Centro: è l'equipe settimanale di tutti gli operatori della comunità per valutare l'andamento terapeutico di ciascun utente.

Verifiche con l'ente inviante

Colloqui terapeutici periodici con psicologo e/o con psichiatra.

Rapporti con la famiglia d'origine: personali o di gruppo all'interno o fuori dalla Comunità.

DIMISSIONI

La dimissione dell'ospite avviene normalmente quando vengono raggiunti quei livelli di autonomia e di benessere stabiliti nel progetto riabilitativo. È comunque prevista la procedura anche per la possibilità che l'ospite interrompa spontaneamente oppure che venga allontanato.

· CONCORDATA

Il termine del programma è sempre concordata con i Servizi Inviati. Nella fase conclusiva, quando ancora il programma è in corso vi è la fase della progettazione del reinserimento concordata con il Servizio Inviante.

La dimissione avviene tramite comunicazione scritta e spedita via fax al Servizio. Al momento della dimissione, all'utente vengono riconsegnati i documenti, gli oggetti personali, viene chiuso il conto delle spese personali. In caso di terapia farmacologica viene rilasciata una copia della somministrazione in corso e tutti i referti medici (esiti Rx, esami del sangue, ecc)..

· INTERRUZIONE VOLONTARIA

In caso di abbandono, viene fatta tempestiva comunicazione al servizio inviante telefonicamente cui segue una relazione dettagliata dell'accaduto.

Qualora l'utente fosse in regime di affidamento in prova ai servizi sociali, viene fatta tempestiva comunicazione

Gli vengono riconsegnati i documenti, gli oggetti personali e viene chiuso il conto delle spese personali.

In caso di terapia farmacologica viene rilasciata una copia della somministrazione in corso e tutti i referti medici (esiti Rx, esami del sangue, ecc...).

· ALLONTANAMENTO

La comunità si riserva la facoltà, sempre in accordo con i Servizi Inviati, di allontanamento dell'utente qualora si verificassero fatti di grave trasgressione alla regola comunitaria o di incompatibilità con il programma terapeutico proposto.

Pertanto all'allontanamento dell'utente si invia mail di comunicazione al Servizio Inviante con relazione.

REGISTRAZIONI ED ARCHIVIAZIONI

Le registrazioni delle attività descritte vengono archiviate

da RQ.

La documentazione, data la natura dei dati contenuti, viene conservata sotto chiave in ambiente protetto.



all'UEPE tramite telefonata o mezzo fax. Al momento dell'abbandono, all'utente viene fatta firmare dichiarazione di abbandono.

VARIE

GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI OSPITI

La comunità si è dotata di un questionario denominato "SCALA PER LA VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEGLI OSPITI NEI CONFRONTI DELLA COMUNITA' TERAPEUTICA "PINOCCHIO" che valuta il grado di soddisfazione degli ospiti almeno ogni sei mesi di permanenza.

ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE

Gli uffici amministrativi sono a disposizione dell'utenza per il rilascio di documentazioni previste ai fini fiscali, mentre per

l'accesso alla documentazione sociosanitaria bisogna rivolgersi direttamente al Responsabile della Comunità terapeutica Pinocchio che provvede ad autorizzare l'accesso alla documentazione sociosanitaria o per il rilascio di copie conformi. I tempi di risposta a tali richieste è stimato in 5 giornate lavorative.

SISTEMA QUALITÀ

La cooperativa Nuovo Cortile è dotata di sistema di qualità UNI EN ISO 9001:2015

SCALA PER LA VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEGLI OSPITI NEI CONFRONTI DELLA COMUNITA' TERAPEUTICA "PINOCCHIO"

QUAL È LA SUA IMPRESSIONE COMPLESSIVA SU:

1 - L'efficacia del Servizio nell'aiutarla ad affrontare i suoi bisogni.	1	2	3	4
2 - L'aspetto, la disposizione e la funzionalità della stanza.				
3 - La capacità degli operatori di ascoltare e comprendere i suoi bisogni.				
4 - La capacità degli operatori di collaborare con il Servizio (Ser.T, NOA) che la segue o con altri medici specialisti, se necessario.				
5 - Il servizio ricevuto in generale.				
6 - L'aspetto, la disposizione, la funzionalità dei locali.				
7 - L'efficacia del servizio nel migliorare i rapporti fra lei e i suoi famigliari.				
8 - La confortevolezza e la familiarità dell'ambiente.				
9 - La conoscenza da parte degli operatori dei suoi disturbi attuali e passati.				
10 - Le informazioni da lei ricevute sulla diagnosi e sulla possibile evoluzione dei suoi disturbi.				
11 - Le attività che si svolgono in comunità.				

12 - Negli ultimi sei mesi le sono stati prescritti farmaci?	SI		No	
Se ha risposto SI, qual è la sua impressione complessiva sui farmaci che le sono stati prescritti?	Pessima	Per lo più insoddisfacente	Per lo più soddisfacente	Ottimo
Se ha risposto NO risponda alla seguente domanda:				
Avrebbe desiderato che le fossero prescritti dei farmaci?	No	Non so		SI
13 - Negli ultimi sei mesi è stato inserito in un lavoro protetto?	SI		No	
Se ha risposto SI, qual è la sua impressione su questo lavoro protetto?	Ottima	Per lo più soddisfacente	Per lo più insoddisfacente	Pessima
Se ha risposto NO avrebbe voluto essere inserito in un lavoro protetto?	No	Non so		SI
14 - Negli ultimi sei mesi è stato aiutato dagli operatori del servizio a trovare lavoro non protetto?	SI		No	
Se ha risposto SI qual è la sua impressione complessiva sull'aiuto ricevuto per trovare lavoro?	Pessima	Per lo più insoddisfacente	Per lo più soddisfacente	Ottimo
Se ha risposto NO, avrebbe desiderato essere aiutato a trovare lavoro?	No	Non so		SI
15 - Negli ultimi sei mesi ha ricevuto aiuto dagli operatori della Comunità per ottenere un sussidio economico o una pensione?	SI		No	
Se ha risposto SI qual è la sua impressione complessiva sull'aiuto ricevuto per ottenere un sussidio economico o una pensione?	Pessima	Per lo più insoddisfacente	Per lo più soddisfacente	Ottimo
Se ha risposto NO, avrebbe desiderato ricevere aiuto dagli operatori per ottenere un sussidio economico o una pensione?	No	Non so		SI

PER FAVORE SCRIVA I SUOI COMMENTI.

La cosa che mi è piaciuta di più della mia esperienza in Comunità è:

.....

La cosa che mi è piaciuta di meno è:

.....

MOLTE GRAZIE PER L'AIUTO RICEVUTO.

IMPEGNO DI ADESIONE ALLA COMUNITÀ PINOCCHIO - CARTA DEI DIRITTI E DEI

DOVERI

hi entra in Comunità deve attenersi ad alcune norme generali di comportamento che qui vengono riportate :

DIRITTI E DOVERI

La Comunità riconoscendo i diritti fondamentali di ogni individuo inserito assicura:

- * ambiente libero da sostanze stupefacenti
- * assistenza, cura e tutela della salute nel rispetto della dignità umana;
- * rispetto della persona, con l'esclusione di ogni forma di minaccia e coercizione fisica, psichica e morale;
- * informazione puntuale sulla filosofia, metodologia del progetto educativo individualizzato, sulle regole e su quanto accade nella vita comunitaria;
- * la riservatezza delle informazioni e dei dati personali e del diritto al segreto professionale;
- * ambienti idonei;
- * potenziamento delle strategie per l'emancipazione, l'autonomia, l'inclusione sociale, l'integrazione lavorativa

La funzione terapeutica di un servizio è la risultante dell'integrazione tra l'analisi della domanda della persona (bisogni, desideri, necessità) e gli strumenti di cui un servizio dispone.

Si riferisce a tutte le modalità che di volta in volta scelte sulla base delle differenti situazioni dell'utente declinandole con strumenti diversificati più utili in quel momento a rispondere ai suoi bisogni.

Il principio fondamentale della missione della Comunità Terapeutica Pinocchio è quello di educare ed accompagnare la persona:

- * a divenire consapevole della ferita profonda inferta alla sua stessa identità e di quanto ne sia responsabile;
- * a ricostruire la propria identità reale, cioè a riprendere coscienza del proprio io, con tutte le conseguenti capacità di conoscenza, affezione, lavoro, sacrificio;
- * a prendere coscienza che nessuno può costruire sé stesso da solo, ma solo dentro un rapporto guidato.

I DIRITTI

La Comunità riconoscendo i diritti fondamentali di ogni individuo inserito:

- * assiste e cura con continuità premura ed attenzione nel rispetto della dignità umana;

- * informa puntualmente sulle prestazioni erogate, sulle modalità di accesso e sulle relative competenze attraverso l'operatore di riferimento (case manager) o il responsabile della Comunità;
- * esclude, nelle diverse fasi dell'intervento, qualsiasi forma di minaccia e coercizione fisica, psichica e morale, garantendo in ogni momento, la volontarietà dell'accesso e della permanenza nella struttura;
- * garantisce il diritto e la tutela dei soggetti al trattamento dei dati personali;
- * garantisce l'applicazione dei principi di tutela della riservatezza e del diritto al segreto professionale;
- * tutela il diritto alla salute;
- * svolge la propria attività in ambienti che offrono la possibilità di una crescita psicofisica ed emotiva di tutti gli ospiti, senza discriminazioni o emarginazioni relative allo stato di salute fisica o psichica;
- * potenzia le strategie per l'emancipazione, l'autonomia, l'inclusione sociale, l'integrazione lavorativa e il coinvolgimento attivo e consapevole degli utenti e dei loro famigliari nell'esperienza riabilitativa;

I DOVERI

Chi entra in Comunità deve attenersi ad alcune norme generali di comportamento che qui di seguito elenchiamo, e che si aggiungono a quelle contenute nell'Impegno di adesione alla Comunità Pinocchio", che devono essere sottoscritte al momento dell'ingresso.

- * Nei primi 6 mesi di comunità sono sospesi tutti i contatti con l'ambiente di provenienza (famiglia, amici, etc.).

tipo eccetto: biancheria intima e abbigliamento essenziale.

- * Non è consentito il possesso di denaro.
- * Il fumo è consentito solo fuori dello spazio abitativo, nella misura di dieci sigarette al giorno che vengono distribuite ogni mattina dall'incaricato. Le sigarette devono essere fornite direttamente dai famigliari.
- * La vita comunitaria prevede i seguenti servizi comuni: lavoro, cucina, pulizie.
- * Ognuno di questi servizi ha un responsabile organizzativo individuato tra i residenti del Centro. L'assunzione e lo svolgimento di tale responsabilità rappresenta un momento significativo nell'arco del percorso terapeutico individuale poiché il giovane deve dimostrare di saper svolgere con coscienza, impegno e buona capacità relazionale ognuno dei servizi che gli saranno assegnati.
- * Quotidianamente un turno di lavoro è dedicato alle pulizie della casa.
- * Il servizio di cucina viene coperto con turni mensili predisposti dal responsabile. Tale servizio deve essere svolto con molta cura.
- * La cucina deve essere povera, essenziale, senza sprechi di alcunché, ma anche variata e gustosa.

Ci si presenta a tavola all'orario stabilito, si inizia a mangiare quando tutti sono presenti e si lascia la tavola quando tutti hanno terminato il pasto. Ciò che viene servito va consumato per intero.

- * L'abbigliamento ed il contegno devono essere adeguati e rispettosi.
- * L'organizzazione del lavoro deve tener conto della sua finalità formativa.
- *L'attività sportiva viene esercitata il sabato pomeriggio.

*L'uso della televisione è limitato alla proiezione guidata di video ed alla visione di programmi selezionati nello spazio riservato alla Scuola di Arte e Cultura.

*L'accesso alla Comunità degli esterni è in ogni caso sottoposto a stretto controllo da parte dei responsabili.

*Le attività organizzate e finalizzate comprendono anche: gite turistico-culturali, partecipazione a momenti particolarmente significativi, collaborazione di esperti alla vita della comunità per ciascuno dei settori di impegno (formazione professionale, educazione alla salute, attività sportiva, cucina, scuola di comunità, di arte e cultura, di gioco).

Rodengo Saiano, _____

Firma di
accettazione

Firma del
responsabile

.....

.....



Dopodiché saranno gradualmente ripresi a giudizio del responsabile del centro. La corrispondenza con l'esterno è possibile dopo il secondo mese di accoglienza.

- * Tutto ciò che è qualificabile come necessità primaria alla vita quotidiana è fornito dalla comunità; non è consentito l'uso di beni personali di qualsiasi

MODULO INFORMATIVO PER L'INGRESSO

MODULO INFORMATIVO PER L'INGRESSO

DOCUMENTI

- Carta regionale dei servizi ed esenzione (se in possesso)
- Codice Fiscale
- Carta D'identità e patente

VESTIARIO

- Indumenti per tutti i giorni
- Indumenti per i giorni festivi e occasioni particolari
- Scarpe
- Scarpe da ginnastica/trekking
- Scarpe infortunistiche
- Ciabatte in plastica per doccia

BIANCHERIA

- Accappatoio
- Intimo
- Asciugamani (che diventeranno parte del corredo comunitario)
- Due paia di lenzuola con federe (che diventeranno parte del corredo comunitario)
- uno/due cuscini

NB: I vestiti, per questioni di carattere organizzativo e di ordine, devono essere contrassegnati con una sigla applicata mediante cucitura o pennarello indelebile sull'etichetta.

CONTRIBUTO ECONOMICO PER SPESE PERSONALI

- la Comunità fornisce i seguenti prodotti per l'igiene personale (sapone, schiuma da barba, lamette, dentifricio, spazzolino, doccia shampoo). Per coloro che hanno la necessità di utilizzare prodotti particolari, la spesa di tali prodotti sarà a carico dell'interessato o della famiglia.

ALL'ATTO DELL'INGRESSO L'UTENTE DOVRA' VERSARE UN IMPORTO DI 200 € CHE COSTITUIRA' IL FONDO CASSA PERSONALE A CUI ATTINGERE PER LE SPESE EXTRA (SIGARETTE, USCITE, ECT.). Il fondo cassa dovrà essere sempre attivo, si richiede pertanto ai familiari un versamento mensile di 100 euro tramite un vaglia postale trasferibile intestato all'utente presso la comunità Pinocchio oppure portarli direttamente alle visite in comunità in accordo con l'operatore.

NB: In comunità non sono ammessi cellulari



PROGETTO UNITÀ ABITATIVA

CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DELLE UNITÀ ABITATIVE

Il principio fondamentale della missione della Comunità Terapeutica Pinocchio è quello di educare ed accompagnare la persona:

- a divenire consapevole della ferita profonda inferta alla sua stessa identità e di quanto ne sia responsabile;
- a ricostruire la propria identità reale, cioè a riprendere coscienza del proprio io, con tutte le conseguenti capacità di conoscenza, affezione, lavoro, sacrificio;
- a prendere coscienza che nessuno può costruire sé stesso da solo, ma solo dentro un rapporto guidato.

I DIRITTI

La Comunità riconoscendo i diritti fondamentali di ogni individuo inserito:

- assiste e cura con continuità premura ed attenzione nel rispetto della dignità umana;
- informa puntualmente sulle prestazioni erogate, sulle modalità di accesso e sulle relative competenze attraverso l'operatore di riferimento (case manager) o il responsabile della Comunità;
- esclude, nelle diverse fasi dell'intervento, qualsiasi forma di minaccia e coercizione fisica, psichica e morale, garantendo in ogni momento, la volontarietà dell'accesso e della permanenza nella struttura;
- garantisce il diritto e la tutela dei soggetti al trattamento dei dati personali;
- garantisce l'applicazione dei principi di tutela della riservatezza e del diritto al segreto professionale;
- tutela il diritto alla salute;
- svolge la propria attività in ambienti che offrono la possibilità di una crescita psicofisica ed emotiva di tutti gli ospiti, senza discriminazioni o emarginazioni relative allo stato di salute fisica o psichica;
- potenzia le strategie per l'emancipazione, l'autonomia, l'inclusione sociale, l'integrazione lavorativa e il coinvolgimento attivo e consapevole degli utenti e dei loro famigliari nell'esperienza riabilitativa;

I DOVERI

La verifica nell'unità abitativa ha un



suo regolamento che qui di seguito elenchiamo, e che si aggiunge alle regole contenute nell'Impegno di adesione alla Comunità Pinocchio", già sottoscritte al momento dell'ingresso.

PROGETTO UNITÀ ABITATIVA APPARTAMENTO RONCHETTO (COLLEBEATO) E OSPITALETTO

L'unità abitativa è parte integrante del percorso terapeutico, e l'utilizzo può essere duplice:

- come momento di verifica del percorso del soggetto, per misurare il grado di autonomia raggiunta nella gestione del quotidiano, rispetto delle regole, capacità di valorizzazione del tempo libero.
- per favorire la graduale integrazione



col mondo esterno, capacità di gestione della vita quotidiana al di fuori del contesto comunitario.

La fase del reinserimento si divide in due momenti:

Fase 1 - Unità Abitativa Ronchetto (Collebeato)

Fase 2 - Unità Abitativa Ospitaletto

FASE 1: ACCESSO ALL'APPARTAMENTO RONCHETTO

L'ammissione degli utenti nell'unità abitativa Ronchetto (Collebeato) è decisa dall'equipe della comunità che presenta al soggetto interessato gli obiettivi e i tempi del programma.

Agli utenti viene chiesto il massimo rispetto delle persone, del luogo, delle cose, degli orari, dei momenti e gesti comunitari cui si è tenuti a partecipare attivamente.

Durante la giornata i soggetti sono occupati in attività lavorative organizzate all'interno della comunità, o all'esterno della struttura, in stage lavorativi.

I soggetti hanno possibilità di reintegrarsi nella società con uscite organizzate e concordate con gli operatori: uscite ricreative, sportive e di volontariato.

Vengono misurati nella gestione del denaro durante le spese personali e nelle uscite singole o di gruppo.

Gli operatori seguono sempre costantemente l'utente, attraverso visite serali in appartamento, colloqui personali, riunioni di gruppo e verifiche nelle attività lavorative.

Le regole dell'unità abitativa Ronchetto sono:

E' proibito l'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche. Potrebbero essere effettuati esami, in qualunque momento, a discrezione del responsabile.

In appartamento niente rapporti sessuali né atteggiamenti ambigui.

Non è possibile possedere il cellulare personale. L'appartamento è fornito di un cellulare comune che va riconsegnato in ufficio ogni volta che ci si presenta in comunità.

Non è consentito avere rapporti con persone esterne se non prima averlo concordato con gli operatori.

E' obbligatorio curare quotidianamente il riordino della propria stanza, del bagno e dei locali comuni, mentre le pulizie straordinarie si effettueranno il sabato mattina. Il turno della cucina è settimanale.

Non si fuma in casa. Le sigarette ven-

gono consegnate una volta la settimana.

Non si può possedere denaro. Nel caso di necessità ci si accorda con gli operatori.

Dal lunedì al venerdì si lavora in comunità dalle 8.30 alle 17.45

E' obbligo partecipare alla riunione di gruppo del reinserimento

IL NON RISPETTO DELLE REGOLE E LA NON OBEDIENZA ALLE INDICAZIONI



DEI RESPONSABILI COMPORTA L'ALLONTANAMENTO IMMEDIATO DALL'APPARTAMENTO

QUALSIASI REGOLA AGGIUNTIVA A DISCREZIONE DELL'EQUIPE DOVRA' ESSERE ACCETTATA DAL SOGGETTO.

Data

Firma di accettazione

Firma del responsabile

FASE 2: ACCESSO ALL'APPARTAMENTO OSPITALETTO

La seconda fase è un'ulteriore passo verso un'autonomia definitiva.

Durante la giornata i soggetti sono occupati in attività lavorative esterne. Sul lavoro vi si recano autonomamente.

Durante il tempo libero hanno possibilità di reintegrarsi nella società con uscite ricreative, sportive e di volontariato, a seconda degli interessi personali.

Vengono misurati nella gestione del denaro durante le spese settimanali della casa e personali (sigarette, giornali, uscite ricreative).

Gli operatori seguono sempre costantemente l'utente, attraverso visite serali in appartamento, colloqui personali, riunioni di gruppo e verifiche nelle attività lavorative.

Agli utenti viene chiesto il massimo rispetto delle persone e del luogo.

Le regole dell'unità abitativa Ospitaletto sono:

E' proibito l'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche. Potrebbero essere effettuati esami, in qualunque momento, a discrezione del responsabile.

In appartamento niente rapporti sessuali né atteggiamenti ambigui.

E' possibile possedere un telefono cellulare. Il numero va

lasciato agli operatori della comunità.

E' fatto obbligo curare quotidianamente il riordino della propria stanza, del bagno e dei locali comuni. Verrà effettuato un con-



per le spese alimentari. Vanno tenuti tutti gli scontrini e riconsegnati all'operatore insieme al resto. Per la gestione della casa (prodotti di pulizia e manutenzione) resta a carico della comunità, presentando una lista spesa settimanale dei prodotti mancanti.

Cassa personale: Ogni utente ha il compito di concordare con l'operatore responsabile dell'appartamento la cifra settimanale per la gestione delle proprie spese personali.

In caso di verifiche a casa da parte degli utenti va avvisato l'operatore di riferimento e firmato il modulo.

In appartamento non sono ammesse visite di persone esterne se non concordate con gli operatori.

E' obbligo partecipare il martedì alla riunione di gruppo del reinserimento c.

trolo settimanale da parte degli operatori.

Non si fuma in casa. Le sigarette sono di libera gestione.

Il denaro è regolato secondo due modalità:

Cassa comune: la comunità fornisce una volta alla settimana una quota concordata

Il colloquio con l'operatore è almeno una volta ogni venti giorni, oltre alle telefonate di organizzazione.

IL NON RISPETTO DELLE REGOLE E LA NON OBEDIENZA ALLE INDICAZIONI DEI RESPONSABILI COMPORTA L'ALLONTANAMENTO IMMEDIATO DALL'APPARTAMENTO

QUALSIASI REGOLA AGGIUNTIVA A DISCREZIONE DELL'EQUIPE DOVRA' ESSERE ACCETTATA DAL SOGGETTO.

Data

Firma di accettazione

Firma del responsabile



DIREZIONE: **WALTER SABATTOLI**

030 68 100 90 int. 2

walter.sabattoli@nuocortile.it

Resp. accoglienza: **Sabattoli Walter**

030 68 100 90 int. 2

accoglienzactp@nuovocortile.it

COORDINAMENTO UNITÀ OPERATIVA: **FRANCESCA LINDIRI**

030 68 100 90 int. 2

ctp@nuovocortile.it

5 EDUCATORI PROFESSIONALI

030 68 100 90 int 2

366 61899 5266

ctp@nuovocortile.it

3 OPERATORI DI COMUNITÀ

1 INFERMIERE

1 PSICOLOGO

1 PSICHIATRA

VOLONTARI



**A QUEI FILI STRAPPATI
È RIMASTO APPESO SOLO
IL VUOTO... PINOCCHIO
È TORNATO A CASA**

LE IMMAGINI RIPORTATE ALL'INTERNO DELLA CARTA DEI SERVIZI SONO STATE GENTILMENTE CONCESSE DALLA FOTOGRAFA MARINA LORUSSO CHE HA EFFETTUATO UN REPORTAGE PRESSO LA NOSTRA COMUNITÀ

NELLA PRIMA COPERTINA È RIPRODOTTA LA COMUNITÀ TERAPEUTICA PINOCCHIO (CTP) MENTRE NELLA QUARTA È RIPORTATA IL CDRS- UNITÀ ABITATIVA DI COLLEBEATO

I FUMETTI SONO GENTILMENTE OFFERTI DALL'ILLUSTRATORE MARCO BOLLA

COME RAGGIUNGERCI

IN AUTO

DA MILANO:

- Uscita autostradale di Ospitaletto
- Alla rotonda subito dopo il casello autostradale seguire SP 19 indicazioni "Concesio - Valtrompia"
- Ci si immette su una strada a scorrimento veloce
- Prendere seconda uscita su statale 510 seguendo indicazioni per Brescia - Autostrada
- Dopo circa un chilometro prendere uscita a destra su via Paradello che indica, tra l'altro, "Outlet Franciacorta"
- Proseguire dritto per 500 metri circa (oltrepassando un rotonda); la comunità è sulla sinistra, il parcheggio invece è proseguendo dritto verso strada chiusa

DA BRESCIA:

- Prendere tangenziale sud (statale 510) in direzione del Lago d'Iseo (da Brescia si seguono indicazioni per Milano; appena compaiono indicazioni per lago d'Iseo abbandonare indicazioni per Milano)
- Uscire sulla destra all'uscita "Outlet Franciacorta"

- Seguire indicazioni "Rodengo Saiano Centro. Uscita" (si aggira il parcheggio dell'Outlet)
- Alla rotonda seguire indicazioni "Brescia", percorrere il cavalcavia completamente e, sul lato opposto della tangenziale, seguire indicazioni "Via Paradello" imboccando una stretta strada asfaltata che entra nella campagna per qualche centinaio di metri poi a destra si vede la Comunità. Proseguire dritto nella strada chiusa fino ai parcheggi.

IN TRENO

Linea: Milano-Venezia: stazione Brescia

FNME: Brescia-Iseo (stazione più vicina: Castegnato)

La Stazione ferroviaria di Brescia si trova di fianco alla Stazione Autolinee SIA dalla quale partono i bus per Rodengo Saiano.

IN AUTOBUS

SIA (Stazione Autolinee di Brescia, vicina alla Stazione FS):

Linea LS028 (Brescia-Monticelli Brusati) oppure

Linea LS029 (Brescia-Ome)



COMUNITÀ TERAPEUTICA

PINOCCHIO

via Paradello 9

Rodengo Saiano

tel 030 68 100 90 int. 2

ctp@nuovocortile.it

www.nuovocortile.it